



Poliambulanza: Abio cerca nuovi volontari

Parte giovedì in Poliambulanza a Brescia il corso di formazione per ampliare il servizio di volontari Abio (Associazione per il bambino in ospedale) nel reparto di pediatria dell'ospedale cittadino. Il primo incontro è in programma dalle 15 alle 17 nella Sala Pianoforte della Poliambulanza in via Bissolati 57. Il corso è composto

da 5 lezioni: a un incontro informativo ne seguirà un altro di selezione-autovalutazione; quindi spazio a lezioni su aspetti igienico-sanitari-comportamentali e l'importanza del gioco; un seminario psico-motivazionale e 60 ore di tirocinio in ospedale. Per partecipare al corso è necessario iscriversi: l'iscrizione è gratuita e non

vincolante alla successiva partecipazione. La stessa può essere fatta alla segreteria della fondazione Abio Italia chiamando allo 02/45497494 oppure al 346/9450157. Informazioni sul corso e sulla fondazione stessa si possono trovare sul sito internet www.abio.org (mail formazione@abio.org).

Dalla Fondazione Berlucci 440mila € contro il cancro

A 9 giovani ricercatori e 5 progetti su farmaci e bersaglio molecolare

Sette milioni di euro erogati in 12 anni a sostegno della ricerca possono ritenersi, a buon diritto, un impegno al servizio della collettività tutta. Finanziare giovani ricercatori e progetti di ricerca, infatti, non è un atto che va solo a beneficio di chi riceve il sostegno finanziario, ma favorisce il progresso della lotta contro il cancro. Una malattia, questa, che è la prima causa di morte nel nostro Paese ed anche nel Bresciano dove, lo scorso anno, sono state 3.200 le persone che sono decedute per tumore, con una percentuale sempre più significativa in giovane età.

«Pur ritenendo fondamentale investire in ricerca, anche a fronte dei modesti investimenti pubblici che in Italia si aggirano intorno all'1,09% del Pil, riteniamo sia necessario per la nostra Fondazione tener conto anche delle dinamiche sociali ed economiche che una malattia come il tumore ha sul contesto generale e sulle persone e le famiglie in particolare», ha detto Alessandro Paterlini, presidente della Fondazione Guido Berlucci, alla tradizionale cerimonia di conferimento dei premi della Fondazione quale contributo alla ricerca scientifica in campo oncologico. Al tavolo, con lui, il presidente onorario Francesco Carpani Glisenti e il presidente del Comitato scientifico, Ermanno Ancona. Molte le autorità presenti. Tra queste, il rettore dell'Università degli Studi di Brescia, Sergio Pecorelli e il rettore dell'Università Cattolica, Franco Anelli.

Un incontro, in quella che fu la dimora di Guido Berlucci, scomparso nel 2000, che anche ieri si è tradotto in occasione di riflessione, stimolata dalla relazione di Paterlini che non ha tralasciato di parlare della morte e del rapporto che ciascuno di noi ha oggi con essa, ma anche dalla Lettura magistrale di Ornella Parolini, direttore del Centro di ricerca «Menni» della Poliambulanza, che ha fornito elementi

per comprendere il ruolo della ricerca - da quella di base a quella applicata - ed il legame che essa dovrebbe avere con i «finanziatori» pubblici e privati.

Lo storico ruolo della Fondazione, quello di sostegno concreto ai progetti di ricerca, si è declinato ieri con la consegna di 200mila euro, equamente suddivisi, a nove giovani ricercatori provenienti da tutto il Paese quali premio per le migliori pubblicazioni selezionate dal Comitato scientifico su 141 concorrenti. E con quella di 240mila euro a cinque progetti di ricerca aventi per tema: «Farmaci a bersaglio molecolare: la selezione ottimale del paziente». Le richieste di finanziamento pervenute sono state 123.

A questo ruolo, che non verrà meno, si è affiancato quello che Paterlini ha definito «un rinnovato impegno che si declina come servizio». «Davanti ai bisogni della comunità che sono sempre più pressanti e cercano nuove risposte, diventa un obbligo morale, per chi ha, mettere a disposizione le proprie risorse a favore della collettività». La Fondazione intende onorare questo obbligo, continuando a sostenere iniziative sociali a tutela dei pazienti oncologici. Come? A livello nazionale ha messo a disposizione 200mila euro per due anni a sostegno di un progetto di sperimentazione sulle terapie palliative a domicilio che si svolge in dieci città italiane.

A Brescia, invece, l'impegno finanziario è di 340mila euro in tre anni a supporto della Rete delle cure palliative dell'Asl, i cui primi risultati ieri sono stati illustrati dal direttore generale Carmelo Scarcella che ha sottolineato come, nel Bresciano, le cure palliative a domicilio siano garantite al 70% delle persone che ne hanno bisogno. Lo sforzo congiunto, di pubblico e privato, è quello di dare una risposta a tutti, «perché morire - ha concluso Paterlini - è una parte del vivere».

a.d.m.



La cerimonia

In alto, foto di gruppo con gli studiosi coinvolti nella cerimonia di ieri, cui hanno partecipato anche molte autorità; a destra, i relatori Carpani Glisenti, Paterlini e Ancona



OLTRE L'AUTOMOBILE

Da oggi la Settimana europea della mobilità

Prende il via oggi l'edizione 2014 della Settimana europea della mobilità, promossa dal Comune in collaborazione con numerose associazioni per incoraggiare i cittadini a utilizzare i mezzi di trasporto alternativi all'auto. Si parte alle 12, nel salone Vanvitelliano di palazzo Loggia, con l'inaugurazione della mostra «Binarinfiniti», realizzata dall'associazione europea dei ferrovieri e aperta per tutta la settimana con cimeli ferroviari, materiale filatelico e fotografie, oltre a due plastici ferroviari. In contemporanea, si svolge «A piedi, in bici o con i mezzi pubblici in the city», promossa dal Circolo di Legambiente Brescia. I partecipanti partono a mezzogiorno dal proprio quartiere di residenza o di lavoro e, spostandosi a piedi, in bicicletta o con mezzi

pubblici, raggiungono piazza della Loggia, dove i volontari di Legambiente registrano il tempo impiegato. Si prosegue alle 14.30, al Museo di Scienze naturali di via Ozanam, con il convegno «Qualità della vita e sicurezza stradale: le alternative all'auto in ambito urbano» organizzato dall'Università degli studi in collaborazione con l'Alot, i centri nazionale e provinciale Studi urbanistici e l'Ordine degli Ingegneri. Dalle 18.30 alle 20.30, invece, ad Ambiente Parco, in largo Torrelunga 7, inizia il corso introduttivo alla manutenzione della bicicletta, gratuito ma con iscrizione obbligatoria (tramite e-mail: progetto.brecycling@gmail.com). Alle 21, concerto organizzato dall'Università Cattolica in via Trieste 17 con il Brixia Brass QuartetXY. Ingresso libero.

Dal Moica corsi e incontri per le donne straniere

Ripartire da Penelope, donna non certo passiva come la letteratura ha tramandato, ma capace di quella intelligenza e intraprendenza tutta femminile necessaria per raggiungere gli obiettivi. Si chiama «La tela di Penelope» il progetto del Moica (Movimento italiano casalinghe) - con il Centro Mericiano, il Gruppo promozione donna e il Coordinamento aggregazioni femminili laicali della Diocesi - rivolto soprattutto alle donne straniere chiamate ad occasioni di incontro per facilitare una «tessitura di legami».

«Un insieme di amicizie, storie, cultura, psicologia, esperienze - ha spiegato Tina Leonzi, presidente nazionale e fondatrice del Moica - che ingloba le profonde trasformazioni che si stanno verificando nel nostro Paese. È un incontro di etnie, culture, religioni, costumi che richiedono presa d'atto e azioni conseguenti da parte nostra». Tre i capitoli portanti del progetto: un centro d'ascolto al Centro Mericiano di via Crispi, 23 (lunedì dalle 14.30 alle 18.30), con la consulenza legale, psicologica e di mediazione culturale; un corso di fotografia (info: 030.2006951) ad ottobre per imparare a raccontare e raccontarsi attraverso l'obiettivo; gli incontri (sala Sant'Agostino in Broletto dall'8 ottobre) con alcune donne testimoni della loro storia e del percorso migratorio che le ha portate in Italia. «La tela di Penelope» nasce e si è sviluppato nell'ambito dell'iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia 2014».

«Le motivazioni di fondo sono un collante per i nostri gruppi - ha aggiunto Luce Vivetti del Centro promozione donna -. Condividiamo appieno le intenzioni del progetto e intendiamo tenere vive le nostre tradizioni di accoglienza».

w.n.

Farmacia Rastrelli, oggi l'«open day»

Nuovi servizi e prestazioni, dalla consegna a domicilio al noleggio di ausili



Il dott. Rastrelli con i suoi collaboratori

Occorrono spazi e investimenti rilevanti per creare una farmacia innovativa. Luogo di salute e assistenza integrata, la farmacia del dott. Francesco Rastrelli ha organizzato un «open day» oggi per illustrare agli utenti le novità che da poco caratterizzano quella che «non è solamente un luogo dove comprare farmaci. È un punto di riferimento per il benessere del cittadino; grazie all'offerta di servizi e prestazioni diagnostiche che la trasformano in un centro capace di dispensare salute, sotto la guida dei medici curanti». In via Einaudi 7/9, nella farmacia che molti ricordano ancora con la vec-

chia denominazione Spedali Civili, dopo la ristrutturazione, spicca quella funzionale: si potrà contare sulla consegna a domicilio; sulla teleassistenza per la pressione arteriosa (si dota il paziente di un misuratore che trasmette dati al medico); eseguire analisi che controllano lo stato di salute dei vari organi ed emocromo, oltre all'assistenza infermieristica a domicilio e al noleggio di ausili per lunghe convalescenze. «Il nostro sforzo va nella direzione di maggiore attenzione ai cittadini - precisa il titolare -: conferma del nostro insostituibile ruolo di presidio sanitario, sempre vicino alla gente».

DENTISTICA E ODONTOTECNICA INTERNATIONAL COOPERATION SRL

PROTESI NUOVE

Dall'impronta alla messa in opera della tua nuova PROTESI MOBILE; Ai nostri odontoiatri altamente specializzati ed organizzati servono solo 24 ore (festività comprese)

Non più viaggi all'estero per essere soddisfatti anche economicamente.

PROTESI MOBILI ROTTE? NO PANICO!!!

Riparazioni in pochissime ore anche con prelievo e consegna a domicilio



Conserva questo numero 340.5829599

Studi sparsi sul territorio.



GIORNALE DI BRESCIA



NUMERICA